

UNICREDIT: CON MIPAAF A MILANO PER SOSTENERE AGROALIMENTARE

MILANO (MF-DJ) -- **Unicredit** e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf) hanno illustrato a Milano un programma finalizzato a sostenere gli investimenti e favorire l'accesso al credito delle imprese operanti nel settore agroalimentare italiano. Si tratta del "Progetto **Unicredit** Mipaaf. Coltivare il futuro", spiega una nota, che e' stato descritto a Milano nei suoi contenuti da Maurizio Martina, Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Federico **Chizzoni**, a.d. della banca, e Gabriele Piccini, Country Chairman Italy dell'Istituto. L'evento e' stato seguito in streaming in 40 citta' italiane, coinvolgendo complessivamente oltre mille imprenditori in tutto il Paese. Il settore agroalimentare contribuisce per oltre l'11% al valore aggiunto dell'economia del nostro Paese. Raccoglie 2,1 milioni di imprese e da' occupazione a 3,4 milioni di persone. Per la sua natura anticiclica ha contenuto l'impatto della crisi e gia' nel 2015 ha portato i primi segnali di ripresa. La sola fase di produzione e trasformazione dei beni alimentari genera un giro d'affari di circa 190 miliardi di euro; scendendo piu' nel dettaglio l'agricoltura italiana ha un fatturato globale di oltre 55 miliardi di euro, mentre l'industria alimentare e delle bevande produce un valore di oltre 130 miliardi di euro. Nel 2016 il settore ha saputo confermarsi il secondo comparto economico per l'economia italiana, dopo le costruzioni. "La crescita registrata nel 2015, anno di Expo, ci dimostra come il Made in Italy agroalimentare sia sempre piu' protagonista", ha spiegato Martina, "e in grado di offrire importanti opportunita', anche in termini di occupazione. Ma possiamo e vogliamo crescere ancora, soprattutto per quanto riguarda l'export. Con il progetto realizzato insieme a **Unicredit** facciamo un passaggio decisivo in questa direzione, migliorando il rapporto tra banche e imprese agroalimentari. C'e' un'importante destinazione di risorse pari a 6 miliardi di euro, ma soprattutto torna ad esserci un credito specializzato per l'agricoltura e l'agroalimentare. Grazie a un approccio mirato e in grado di cogliere la specificita' delle aziende del settore, facilitiamo non solo l'accesso al credito ma supportiamo le piccole e medie imprese su alcuni fronti chiave come formazione e promozione". Secondo **Chizzoni**, "l'agroalimentare e' un settore strategico per il nostro Paese, che deve rappresentare sempre di piu' la nostra eccellenza all'estero. La crescita del settore nell'ultimo decennio e' stata affidata alle esportazioni, aumentate a un tasso medio annuo del 6%. A fine 2015 le esportazioni agroalimentari valevano oltre 36 miliardi di euro, con un incremento del 7,4% rispetto all'anno precedente. L'Italia e' anche leader mondiale per numero di prodotti certificati. Al 31 gennaio 2015, si contavano 278 prodotti su un totale di 1.311 (21,1% del totale), per un valore della produzione intorno a 6,5 miliardi di euro e un valore al consumo piu' che doppio. Nonostante la qualita' dei nostri prodotti e il crescente interesse per il made in Italy, l'Italia esporta meno dei principali Paesi competitor. Il confronto internazionale indica che rimane un potenziale di export da valorizzare ancora molto elevato, come segnala lo stesso fenomeno dell'Italian sounding, stimato intorno a 60 miliardi di euro". "La filiera agroalimentare italiana", ha dichiarato Piccini, "e' composta da un tessuto di piccole e medie imprese e puo' ancora fare molto sul fronte dell'organizzazione e dell'aggregazione. Il nostro progetto prevede un supporto a 360 gradi, dall'esportazione dei prodotti alla loro certificazione, dal sostegno finanziario alla consulenza tecnologica. Tutti questi motivi ci hanno indotto a intervenire in maniera organica a sostegno del settore agroalimentare. Innanzitutto abbiamo stanziato a suo favore 6 miliardi di euro per il triennio 2016-2018: queste risorse non sono un plafond ma un vero e proprio target commerciale, declinato sulla rete della banca sino al livello delle singole aree commerciali nei diversi territori da raggiungere; parallelamente metteremo in campo per gli imprenditori del settore un programma di interventi formativi e di soluzioni tecnologiche innovative". com/lab

(fine) MF-DJ NEWS